

Il Privilegio Ducale dato al Consigliere d. PIETRO P U S T E R L A

T o r b a
1538-1669

e le sue vicende

nota : Gli elementi sono scaturiti dalla lettara deli atti di compari-
zione avvenuti nell'anno 1732 per la documentazione dei " dirit-
ti d'irrigazione " voluta dalla Grida del senatore Conservatore
pro tempore.

I Consorti PUSTERLA rappresentano i loro Titoli significando il
diritto di adacquare gratuitamente delle acque del F.O. in virtù
del privilegio che :

" Il Senatore e Consigliere Ducale PIETRO PUSTERLA che servì i Si-
gnori di Milano nelli maggiori maneggi dello Stato, da quelli fu
grandemente privilegiato, possedendo molti beni nel terriorio di
T O R B A (pieve di Castelseprio) di questo Ducato di Milano, e
fra essi vi erano 600 (Seicento) pertiche di Prato ed un MOLINO
quali veniva adacquati dal Fiume Olona, in virtù di un Privilegiò
concesso al detto Senatore, e Consigliere PIETRO, dai detti Duchi
di Milano, l'anno 1462 e tutte le Sue discendenze " usque in infi-
nitum " .

Li suddetti prati furono poi divisi dai suoi discendenti, cioè
dal Cavaliere GIO BATTA e da PIETRO - fratelli Pusterla, nipoti
del medesimo Senatore e Consigliere Pietro.

Al suddetto Cavaliere GIO BATTA PUSTERLA
toccarono il M O L I N O + Prati adacquatori per pertiche 400.--
al sig. PIETRO PUSTERLA
toccarono Prati adacquatori " " 200.--
Tot. " 600.--
=====

Il suddetto Cavagliere GIO BATTA PUSTERLA, lasciò i prati con
molti altri beni a Lui toccati nella suddetta divisione a GUGLIEL-
MO PUSTERLA - suo figlio legittimo per essere minore - Zanotto PU-
STERLA suo tutore, fece l'inventario de li suoi beni descritti pez-
zo per pezzo con il loro sito, e numero di perticato, come appare
dall'Istr° rogato dal notaio Pietro Antonio LODI di Milano il 26
I538 Luglio dell'anno 1538, le cui imbreviature si trovano presso il sig.
Michele RUGGINETTO, che stanno in P.V. in casa propria alla Chieset-

ta di sant'Agostino dei Monaci di Sant'Ambrogio Maggiore.

Dall'anno 1538 il suddetto GUGLIELMO PUSTERLA, dei beni che possede-
va nel suddetto Territorio di TORBA, notificò che possedeva Pertiche
...(omissis)..di prati come sopra si vede nel catasto in città il
quale &.....

Dall'anno 1599, Vitaliano PUSTERLA, filio del suddetto GUGLIELMO
nella notificazione che si fece in quell'anno fra gli altri suoi be-
ni che possedeva in TORBA notificò che possedeva solo 94 pertiche,
delli suddetti prati i quali vengono posseduti al presente dagli
infrascritti e cioè :

il dott. Antonio Maria PUSTERLA	pert. 94 (? ev.errore)
il sig. Giacomo Filippo PUSTERLA	<u> 50.--</u>
totale	94.--
=====	

Il rimanente dei Prati in totale di pert. 400 che restano altre
pert. 305.-- sono state alienate, e vengono posseduti da terzi pos-
essori li quali adacquano con acque dell'Olonia loro supposto che lo
possono godere liberamente senza licenzaa e senza Placet Regio, che
perciò il delatore notifica alla Regia Camera che le suddette perti-
che 305.-- da con il Mulino annesso nell'inventario del notaio Anto-
nio Pietro Lodi del 1538.

Le pertiche 200.-- (ducento) dei sudd.i prati che toccarono nelle
suddette divisioni a Peitri, fratello di Gio Batta PUSTERLA, in TORNA
quelle sono state alienate dai suoi discendenti che restano denuncia-
te al Magn.co Magistrato del Tribunale, sono stati citati pezzo per
pezzo per li possessori delli suddetti prati li quali per esimersi
dalla molestia che loro sovrastava produssero negli atti del nostro
Tribunale gli Istr.i di Transazione fatto dagli Utenti, che godeva-
no delle acque del F.O. per irrigare ciascuno di essi il loro prato
con supposto che il d° Istr° di Transazione non autentico li debba
suffragare in questo caso, il quale non ga a che fare con li beni
Privilegiati dei medesimi Consorti PUSTERLA, come si è mostrato a
parte già esibita a quale &

" Nota delli pezzi dei prati ecc. ecc.

quali erano del sig. GUGLIELMO PUSTERLA del quondam Cav. Sen.re GIO
BATTA, irrigati, ecc. ecc. con Privilegio Ducale, è questa cavata
dagli INVENTARI che furono fatti nel 1538 ecc. ecc.

Nota delli prati :

Petia terra Una prati, e partem TURBA ubi dicitur ub supra proxima
chi h. coheret ab una parte Roggia Magistra in Pimeto, que Rog-
gia est comunis intra prefatus Dominus GUGLIELMUN (Pusterla) et
prefati heredes prefata domini PETR. de Pusterla, et in parte
prefatorum heredem prefati Fratelli - Petri de PUSTERLA, ab alia
F.O. , et alia in parte prefati D.ni PETRI et prefati D.ni GUGLIEL-
MI de PUSTERLA. Particatum Centum Quadraginta vel circa p. 145.--

Item da dimidia parte unus terra Prati siti & utu supra ubi dicti
ad Pratum PREPOSITO de CASTRO SEPPIO, cui coheret a habus parti-
bus heredem quondam Ill.mi Domini PETRI de PUSTERLA et ab alia
prefati Domini GUGLIELMI PUSTERLA, et est tota dicta petia ter-
ra prati. Particarum DECEM e novem vel circa P. 19.--

Item.....petia una terra prati ubi dicitur ut supra detto PRATI del
FIORINO cui coheret a duabus partibus Heredem quondam prefati
Fratelli PETRI et alia F. O. , et alia prefati Domini GUGLIEL-
MO della PUSTERLA. Particarum VIGINTI duarum, vel circa p...22.--

Item MOLENDINUM unum siti ubi supra F.O. appell. MATEM il Mulino di
TORBA, quod est P.cum & suis edifici, videlicet solaris, canepa,
stalla, portici, Rodigini TRIBUS cum sue molis, PISTA una, et
alus suis TURBINIS, cui coheret ab una parte, ab alia RUGGIA
dicti MOLENDINI, et ab alia prefati Domini GUGLIELMI de PUSTER-
LA.

Item petia una prati siti ub supra dicti ad REFREGGIUM cui coheret
ab una parte heredem quonda Magnifici Domini EUSTORGI de PUSTER-
LA, a duabus partibus Heredi quondam prefati Fratelli- domini
PIETRI de PUSTERLA, ab alia F. Olona. Particarum QUINQUE p. 5.--

Item una petia prati siti ubi dicitur al GERENZIA, cui coheret un-
dique prefati Heredem Fratelli Domini PETRI de PUSTERLA, di
particarum DUODECEM, vel circa.....p. 12.--

Item Ripa nuncupata siti & ut supra ubi dicitur a PRATES de TURBA
.....GERENTII, cui coheret ab una parte Ruggia Maestra, ab a-
lia prefati Domini GUGLIELMI PUSTERLA , particarum TRIUM vel
circa.....P. 3.--

Sono in tutto pert. 401.-- (quattrocentouno) delle quali ne resta
notificato in testa a VITALIANO PUSTERLA del quondam Guglielmo

145
19
22

186
5
12
2

20

186
94

300

4 24
T o r b a
1537 1561

pert. 94.-- che levando dalle suddette pertiche 401.--, restano
pert. 307.-- che vengono possedute da terzi possessori con adacqua
mento dal F.O. sotto pretesto di valersi del Privilegio Ducale
concesso al fu Senato e Consigliere Ducale PIETRO antenato delli
suddetti GUGLIELMO e VITALIANO padre e figlio PUSTERLA. -----

Item viso noto Regii Fiscii supra dicti omnibus definitive edi-
to diei 20 Luglio, presenti tenoris sequenti &

I668

I668 diei 20 Luglio

" FISCUS se REMITTIT se TAME & +-----

Signat firmati : IBANEZ

Item visa citazione presentetori a ex ordi em supra, et ad i-
stantiam dicti JG. Antonio Maria PUSTERLA ac liti consortem
Statuti et intimata dicto delatori esseches de qua in ea que una
cum illis relationis intimazione est tenoris seg. Vid: &

Mandato :

Ill.mo Magistrato Regio Ducale R.E. et bonorum patr. Stat.M.ni
et ad instantiam JG. Antonio Maria PUSTERLA, ac litis conserva-
tur per quemlibet ostiarum citenter etiam peremptoris et in fi-
ne....inferius nominat, et quodlibet coram .. quatenus die
martis p.pf. que erit dicti Tertia Febreri Mensis Augusti in
tertis comparent peremptorem ub supra coram prefati Magistrati
in eius Camera ufficii siti in Curia Arengi M.ni ub F. ad Vid°
et audient per ipsos Ill.mi Domines Presidens et que es tores
ficti omnius et quam emq ordinationem, provvisionem, declaratio-
nes, et furi sententiam deffinitivam que per cum fieri LEGNAVERDE
non nullarum acquarem detervintium pro irrigandis non nullis
bonis siti in territorii TURBA (p.C.S.) tanquam pretent & di-
cte Reggia Camera spectii uti posses suis legitimo titolo, et
ut in actis et de eis rogari Istrumentu, vel achem publicam
in omni lite; seu causa inter ipsas parte vertentia, et fieri
omnia alia in premissis necessaria & alioquin & dab Med.ni die
Veneris 30 Luglio I668 pro essendo ut supra, et pro ut supra,
abusi predicta non fuerunt, se non expedirenter dictus die, et
hora pro essendo ut supra successive singulus diebus, et horis
donec predicta essent adimplete.

Quorum precipendioram nomina sines hec videlicet

Magn. co Dominus Senatore don Antonio IBANEZ pro Fisco

et Balthassar LEGNAVERDE delatore ut supra

Subscripti procc. Nob. Franciscus VALLOTTA Regia Ducal Camera

Gaspare de LUGGINIS - coadiutore della Regia Camera: -----

1668 die Giovis 29 Luglio.

RETI & JOSEPH ROLBERUS - Ostiarus p. se die hodie ex ordine et at
istantiam ut supra dedisse intimare, et in semptis diminisse
copia una retroscripto mentarius JOAN BAPTA PUSTERLA compa-
rati predicto LEGNAVERDE personaliter consertori Cancelliere
prefati Ill. m. Mag. eidem acceptant & successive & rehilis
f...se die 13 mese ditto senza domus habitationibus mag. co
Dominus don ANTONIO IBANEZ in P. N. P. S. Bartholomei inter
M. ni, nec non Eg. domini Sindici Fiscalis don STEFANI STRATA
siti in.....P. S. Victores et quadraginta Mart. Med?ni.....
respective refferenti refert in eorum familia eisdemq: fami-
lius dedem ed in Se.....dimium copiam unam retroscripto
monitionis retroscripti tenoris, ac firmati, p. pro ut
retro alias egis p. prout & et ita &.

Subscripta FRANCUS VALLOTTA - notaio

Item visi aliis vidensis consideratis que considerationis omnibus
modo &

Ordinati et Ordinatus, dichiaravit e declaravi, sub voto

Regi Fiscis

definitivo " EDITTO " tollendum esse ditis supernes citato quamcum-
que molestiam eisdem illatam tanqd. compossessoribus q. Quorum
predicatum, nec amplius dicta di causa esse molestandes ideoq.
aptandas esse libros Regio Generale & et ita &
Signat &.....

5 T
T o r b a
1538.1668

1599-1687

nota : Le vicende dei beni irrigati dalla Roggia Pusterla, continuano
ma ciò che è stato riportato serve a dare un'esempio delle modi-
fiche avvenute nella proprietà in riguardo al frazionamento dei
beni delle grandi famiglia, o di quelle feudatarie.

L'irrigazione dei Prati in T O R B A , sfruttanti il Privilegio
P U S T E R L A Pietro del I462 di Bianca Maria Visconti.

6 tb
T o r b a
1599-1684

I599 - Nell'anno I599 i sigg. Gerolamo PUSTERLA e fratelli del quondam NICOLO' denunciavano che nel comune di TORBA in pieve di Castelseprio, furono nell'anno I599, fra le altre notificate e descritte le seguenti partite, come da catrasto posto al foglio 45, e 2° al foglio 57 e cioè :

Sito ed orto	pertiche 2
Aratorio	" 75
Avidato	" 14
Bosco	" 82
Prato - <u>adacquatorio</u> -	" 180
Riva boscata	" 5
Isola boscata	" 41 Tot.P, che 399

delle quali furono levate le infrascritte, poste in testa delli sottonominati per ordini e come segue :

1622	a <u>Gio Batta LAMBERTENGI</u> , per ordine dell'anno I622		
	avidato	pertiche 3.I2	
	aratorio	" 3.I2	Tot. p. 7
1622	al <u>Sergente Maggiore don OTTAVIO CASTIGLIONI</u> , ordine I622		
	prato adacquatorio p.che 6.I6		p. 6.I6
?		tot. p. 13.I6
1623	a <u>Giovanni Stefano PUSTERLA</u> - per ordine anno I623		
	prato adacquatorio p.che 30.---		p. 30.---
1623	a <u>donna Barbara BOSSI</u> - per ordine dell'anno I623		
	prato adacquatorio p.che 18.---		p. 18.---
1642	a <u>Carlo RUDI e fratelli</u> - per ordine anno I642		
	aratorio	p.che 4.---	p. 4.---
1652	a <u>Bernardo BOSSI</u> - per ordine dell'anno I652		
	prato adacquatorio p.che 20.---		
	Aratorio	" 19.---	p. 39.---
1653	a <u>Gerolamo LITTA</u> - per ordine dell'anno I653		
	prato adacquatorio p.che 4.I2		p. 4.I2
1654	a <u>Baldassarre LAMBERTENGO</u> - per ordine anno I654		
	prato adacquatorio p.che 28.---		p. 28.---
1663	a <u>Pompeo e Barbara LECCHI</u> (o Secchi) - ord.anno I663		
	prato adacquatorio p.che 5.---		p. 5.---
			<u>Totale p.158. 4</u>

Somma del notificatore pertiche 399.---
alle quali si sono aggiunte
per ordine dell'anno I676 il
levato da :

1676 da Gio Batta Lambertenghi e Fratelli

7
616
30
18
4
33
412
35
5
124
899
151
761
800

avidato p.che 3.I2
aratorio " 3.I2 restano p.che 465.

Somma del conto per levate pert. 158. 4

1667 a don Branda CASTIGLIONI - per ordine del I667
Conte - prato adacquatorio p. 36.--- 36.---

1667 al sig. Gio Batta GALLO à per ordine dell'I667
prato adacquatorio p. 8.--- 8.---

1667 a Giuseppe CASTIGLIONE - per ordine anno I667
prato adacquatorio p. 6.--- 6.---

1667 a Antonio e Francesco PUSTERLA per ord. anno I667
prato adacquatorio p. I.20 I.20

1673.
(1583) a Giacomo Filippo PUSTERLA per ordine anno I673 (o 83 ?)
Aratorio p. 42.I0
Isola Boscata p. 6. 6
Avidato p. I4.---
Bosco p. I4.---
Sito di casa p. 2.--- p. 78.I6

Somma del " notificato " retrodescritto p.che 405.---

Somma del " levato " vedi retro 288.I6

Ne restano in testa a:

I687 GEROLAMO P U S T E R L A e fratelli ; aratorio p.che 9.I4
I6.6 Bosco " 68.---
Riva boscata 5. 7
Isola boscata " 34.I8
p.che II7.8
=====

in testa a:

I599 don VITALIANO PUSTERLA quondam GUGLIEMO, notifica in TORBA
P.di Castelseprio (al foglio 46 e t.20 foglio 58 e perciò :

sito di casa p.che I4.---
Prato adacquat. " 94.---
Bosco " 42.---
pert. I50.---
=====

delle quali furono levate le infrascritte in testa
alli sottonominati per ordine seguente e cioè :

I630 a GIO STEFANO PUSTERLA - per ordine anno I630
prato adacquatorio p.che 34.--- 34

I646 a Bartolomeo PUSTERLA - per ordine anno I646
Sito di casa P.che I4.---
prato adacquatorio " 50.---
Boschi " 42.--- 406

Poi per ordine dell'anno I646 furono levate le restanti
pert. I3.I0 (perchè fu riconosciuto un'errore di regi-
strazione che esprimeva pertiche I4.--- ; Poi passate nel

I667 a Ersilia PUSTERLA per ordine I667 P.che I0.--- 10

confermato dalla dichiarazioni fatte in Milano il I6 Giugno I667.